Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1º d'oghi mose.

Par Virenze .

Per le Provincie del Regno .

# GAZZETTA



# UPPICIALD

PŘĚZZO D'ÁKŠOGIAZIONE

Francia . . . . . . . . Compresi i Rendiconti Inghil, Belgio, Austria e Germ. ufficiali del Parlamento

Compresi i Rendiconti

### EDEL BEGNE HOUNALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRÈSE LE DOMENICHE

Nº 462

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 80 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle aspociazioni ed inserzioni devé essere anticipato.

> En numero separato centenizi 20. Artefra's confession 40.

> > Anne Semietre Trimbetre

#### ufficiali del Parlamento

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Compresi i Rendiconti

PARTE OFFICIALE Il numero 2967 della raccolta ufficiale delle

### leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente VITTORIO EMANUELE II PER CRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA MAZIOJE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La coltivazione del riso è permessa alle distanze dagli aggregati di abitazioni e sotto le condizioni prescritte nell'interesse della pubblica igiene da regolamenti speciali, che, sentiti i Consigli comunali e sanitari delle provincie, sono deliberati dai Consigli provinciali ed approvati dal Re, previo il parere del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di State.

Art. 2. Chiunque voglia attivare la coltivazione a riso dovrà nei modi e tempi fissati dai regolamenti farne apposita dichiarazione al prefetto che la comunicherà immediatemente al sin-

La Giunta municipale entro dieci giorni successivi all'avuta comunicazione dovrà dichiarare se sono osservate le distanze e le condizioni volute dai regolamenti stessi, od indicare le prescrizioni che a termini di questi occorressero, notificandole al ricorrente.

Art. 3. La dichiarazione colla deliberazione della Giunta saranno pubblicate e trasmesse entro altri dieci giorni all'autorità governativa, la quale vi apporrà il suo visto, se riconoscerà osservata la legge ed il regolamento.

In caso contrario, e quando insorgono opposizioni, il prefetto deciderà con decreto motivato in Consiglio di prefettura nel termine di un mese dalla ricevuta, decorso il quale senza alcun provvedimento, la coltivazione del riso dichiarata non potrà vietarsi se non dopo un anno.

Art. 4. Le risaie coltivate entro le distanze proibite, o contro il divieto dell'autorità governativa, potranno a diligenza di questa essere fatte distruggere a spese dei contravventori.

Art. 5. Alle infrazioni della presente legge e dei regolamenti emanati in esecuzione della medesima, saranno applicabili pene pecuniarie sino alla somma di lire 200 per ogni ettare di risaia. in contravvenzione

Art. 6. I Consigli provinciali dovranno sottoporre alla sanzione Sovrana i regolamenti di cui all'articolo 1 entro il termine di sei mesi dalla premulgazione della presente legge. Trascorso detto termine senza effetto, il regolamento sarà proposto d'ufficio dal Consiglio di prefettura.

Art. 7. Cesseranno di aver effetto le leggi e i regolamenti vigenti riguardo alla formazione e coltivazione delle risaie, all'epoca in cui andranno in vigore i regolamenti contemplati nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addi 12 giugno 1866. VITTORIO EMANUELE

S. M., sopra proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti disposizioni: Con RR. decreti del 6 maggio 1866:

Vasco cav. Gioanni, colonnello nell'arma di ca-valleria in disponibilità, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa; Ghislieri cav. Pio Maria Gioachino, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria in aspetta-

tiva, id. id.;
Piccone cav. Enrico, maggiore id., id. id.; Nomis di Pollone cav. Vittorio Giuseppe, luo-gotenente nell'arma di cavalleria, promosso

capitano nell'arma stessa; Cecconi Luigi Valdemaro, id. id., id. id.; Cavalchini-Garofoli baron Lûigi, id. id., id. id.; Asinari di Bernezzo, march. Giacomo Antonio,

id. id., id. id.; Brandolini conte Annibale, id. id., id. id.;

Fronti Edosrdo, id. id., id. id.; Mussi nob. Francesco, id. id., id. id.; Caccia Pietro, id. id., id. id.; Giambelli Luigi, id. id., id. id.; Priuli nob. Federico, id. id., id. id.; Bonetti Ulisse, id. id., id. id.; Derenzis Michele, id. id., id. id.;

De Majo cav. Gennaro, luogotenente nel corpo del treno d'armata, promosso capitano nello stesso corpo; Sosso Francesco, id. id., id. id.;

Manfredi Fiorenzo, sottotenente nel corpo del treno d'armata, promosso luogotenente nello

stesso corpo; Marmond Francesco, id. id., id. id.;

Racca Teobaldo, id. id., id. id.; Natali cav. Camillo, capitano nel reggimento Nizza cavalleria, trasferto nel corpo del treno

Bretti Carlo, sottotenente id., id. id.; Carelli di Roccacastello cav. Giulio Cesare, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nell'arma

24

13

Camperio Manfredo, id. id., id. id.; Lajolo cav. Luigi Carlo Firmino, capitano nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per infermità non pro-

veniente dal servizio; Savio Onorato, sottotenente nel reggimento lancieri di Foggia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego; Tamburini Giuseppe, sottotenente nel reggi-mento cavalleggieri di Monferrato, dispensato

dal servizio dietro sua domanda. Con R. decreto del 10 maggio 1866:

Litta Modignani conte Giulio, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo nell'arma stessa; Sindici Augusto, luogotenente id., id. id.

Con RR. decreti del 13 maggio 1866: Sichera Giovanni, sottotenente nel reggimento cavalleggieri di Saluzzo in aspettativa, dimesso

in seguito a sua domanda;

De Silvestri Antonio Giovanni Giacomo, veterinario in 2° di 1° classe nel Corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario

Filippa Secondo Gabriele Gaspare, id. id., id. id. De Simone Giuseppe, id. id., id. id.; Bazzardi Gaetano Pietro, id. id., id. id.; Acerbi Luigi, veterinario in 2° di 2° classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 17 maggio 1866: Oberti Pietro, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio effettivo

in aspettativa, richiamato in servizio enettivo nell'arma stessa;
Mazza Ferdinando, luogotenente id., id. id.;
Carrano Cesare, id. id., id. id.;
Mola di Larissè cav. Massimo, id. id., id. id.;
Cassano Emilio, id. id., id. id.;
Talacchini Oscarre, id. id., id. id.;
Vanden Heuvel conte Carlo, sottotenente nel-

l'arma di cavalleria, promosso luogotenente nell'arma stessa ; Morando de Rizzoni cav. Luigi, id. id., id. id. ;

Morando de Rizzoni cav. Luigi, id. id., id. Acquaviva Rodolfo, id. id., id. id.; Carafa Francesco, id. id., id. id.; Masola Domenico, id. id., id. id.; Cosentini Raimondo, id. id., id. id.; Mazzoni nob. Francesco, id. id., id. id.; De Luca Luigi, id. id., id. id.; Gigli Mariano, id. id., id. id.; Marasca Teofilo, id. id., id. id.; Marasca Teofilo, id. id., id. id.; Marasca Teofilo, id. id. id.; Cosentini Raimono, id. id., id. id.; Marasca Teofilo, id. id.; id. id.; Cosentini Raimono, id. id., id. id.;

Bruschetti Antonio, luogotenente nel Corpo del treno d'armata, promosso capitano nello stesso Corpo; Parvopasso Gaspare, sottotenente nel Corpo del

treno d'armata, promosso luogotenente nello stesso Corpo; Frenchia Tommaso, id. id., id. id.;

Frenchis Giuseppe, id. id., id. id.; Torchio Michele, id. id., id. id.; Perlo Giovanni, id. id., id. id.; Dozza Enrico, id. id., id. id.; Piccarelli Cesare, id. id., id. id.; Bernardi Giuseppe, luogotenente nell'Arma di cavalleria, trasferto col suo grado nel Corpo del treno d'armata;

Guarnotta Orazio, luogotenente nell'Arma di

cavalleria in aspettativa, richiamato in atti-vità di servizio nel Corpo del treno d'armata. Con RR. decreti del 20 maggio 1866: Bossi-Lampugnani nobile Alessandro, luogotenente nell'Arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'Arma stessa;

Merli Antonio, id. id., id. id.; De Gregorio Vittorio, sottotenente nell'Arma di cavalleria, promosso al grado di luogotenente nell'Arma stessa; Prini cav. Pietro, id. id., id. id.;

Print cav. Fletto, id. id., id. id.;
Bossoletti Augusto, id. id. jd. id.;
Camperi Giuseppe, id. id., id. id.;
Polpa Vincenzo, sott'ufficiale nel Corpo del treno d'armata, promosso al grado di sotto-

tenente nel Corpo stesso; Nava Tommaso, id. id. . id. id.; Bruno Angelo, id. id., id. id.; Avalis Giov. Antonio, id. id., id. id.;

Pittaluga Giuseppe, id. id., id. id.; Mocchi Luigi, id. id., id. id.; Sola conte Andrea, sottotenente nell'Arma di ca valleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'Arma stessa -

Baralis Giuseppe, luogotenente nell'Arma di cavalleria, promosso capitano nell'Arma stessa; Pauliny Edmondo, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali in aspettativa, richiamato

in attività di servizio nel Corpo stesso; Cattaneo cav. Ferdinando, capitano nell'Arma di cavalleria, trasferto col suo grado nel Corpo del treno d'armata ;

Debernardi Felice Giuseppe, sottotenente nel 2º reggimento del treno d'armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non pro-venienti dal servizio; Carra Francesco, luogotenente nell'Arma di ca-

valleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'Arma stessa: Avogadro di Casanova conte Paolo, allievo del 2º anno di corso presso la Scuola militare di

fanteria e cavalleria, promosso sottotenente nell'Arma di cavalleria; Traverso Alessandro, id. id., id. id.; Ricchetta Guido, id. id., id. id.;

Castelnuovo delle Lanze conte Carlo, id. id., id. idem; Guiccioli march. Ferdinando, id. id., id. id.; Malfante march. Ferdinando, id. id., id. id.;
Malfante march. Giuseppe, id. id., id. id.;
Alvisi Augusto, id. id., id. id.;
Perelli Cesare, id. id., id. id.;
Pasolini conte Enea, id. id., id. id.;
Compaus de Brichanteau march. Carlo, id. id.,
id. id.;

Tolomei conte Emilio, id. id., id. id.;

Manni-Levera conte Francesco, id. id., id. id.; Pessio Colonesi Graziani conte Carlo, id. id.;

FIRMNZE, Mercoledì 13 Giugno

Pessio Colonesi Graziani conte Carlo, i id. id.; Contardi Edoardo, id. id., id. id.; Sabbia Roberto, id. id., id. id.; Frigerio nob. Eugenio, id. id., id. id.; De-Gennaro nob. Alfonso, id. id., id. id.; Longobardi bar. Nicola, id. id., id. id.; Do-Sido cav. Enrico, id. id., id. id.;
Mariotti Cesare, id. id.; fd. id.;
Miriotti Cesare, id. id.; fd. id.;
Pizzardi march. Francesco, id. id., id. id.;
Sapelli di Capriglio cav. Ehrico, id. id., id. id.;
Langosco di Langosco conte Federico, id. id., id. id.;

id. d.;
Guglielminetti Cesare, id. id., id. id.;
Sartoris Carlo, id. id., id. id.;
Cuomo Francesco, id. id., id. id.;
Della-Valle Tommaso, id. id., id. id.;
Lorenzi Orazio, id. id., id. id.;
Del Giudice Filippo, id. id., id. id.;
Bettalla cav. Filippo, id. id., id. id.;
Broggi Alfonso, id. id., id. id.;
Brrago di Borgaro cav. Ettore, id. id., id. id.;
Berta Luigi, id. id., id. id.;
Amatucci dei Baroni Stanielao, id. id., id. id.;
Brunatti Ferdmando, id. id., id. id.;

Amatucci dei Baroni Stamaiao, id. id.; id. id.; Brunatti Ferdinando, id.id. id. id.; Nicotera Pasquale, id. id., id. id.; Napodano Giovanni, id. id., id. id.; Roberti di Castelvero conte Vittorio Emanuele,

Roberti di Castelvero conte Vittorio Emanuele, id. id., id. id.;
Salvadori Plinio, id. id., id. id.;
Parvupasso Guidò, id. id., id. id.;
Valloire Giuseppe, id. id., id. id.;
Sinigaglia Settimo, id. id., id. id.;
De-Bellegarde di Saint-Lary cav. Ruggero, id. id., id. id.;
Valfrè di Bonzo cav. Corrado, id. id., id. id.;
Alliste dei Duchi di Pietratagliata Giov. Ratti.

Valfrè di Bonzo cav. Corrado, id., id., id.; Alliata dei Duchi di Pietiratagliata Giov. Battista, id. id., id. id.; ;
Faella conte Carlo, id. id., id. id.;
Susanna Antonio, id. id., id. id.;
Falletti Roberto, id. id., id. id.;
Ronco Giuseppe, id. id., id. id.;
Goria Ernesto, id. id., id. id.;
Di Blasio Domenico, sott uffiziale nell'arma di cavelleria propossati entrotannata nell'arma di cavelleria propossati entrotannata nell'arma di

cavalleria, promosso sottotenente nell'arma stessa; Grassi Pietro, id. id., id. id.; Grassi Pietro, id. id., id. id.;
Cugno Gioanni, id. id., id. id.;
Tesi Narsete, id. id., id. id.;
Colombo Pietro, id. id., id. id.;
Colombo Giuseppe, id. id., id. id.;
Boniperti Giovanni Giuseppe, id. id.;
Grassi Angelo Bartolomeo, id. id., id. id.;
Bracco Carlo Benedetto, id. id., id. id.; Marcucci Carlo Benedetto, id. id., id. id.;
Marcucci Francesco, id. id., id. id.;
Merlini Mario, id. id., id. id.;
Marana-Falconi marchese Antonio, id. id., id. id.;
Degubernatis Giovanni, id. id., id. id.; Bertarione Giacomo, id. id., id. id.;
Belva Giovannı Battista, id. id., id. id.;
Villa Ermenegildo, id. id., id. id.;
Beltramelli Antonio Giacomo, id. id., id. id.;

What Estimengudo, ist. ist., i

Severgnini Italo Ferdinando, id. id., id. id.; Corte Nicola, id. id., id. id.; Bianchi Edoardo, id. id., id. id.; Schiavone Raffaele, id. id., id. id.; Narra Paolo, id. id., id. id.; Dallavalle Federico, id. id., id. id.

S. M., sulla proposta del ministro della marina ha con RR. decreti del 20 maggio 1866 fatto le seguenti disposizioni:

Zaccaria cav. Giuseppe, colonnello nella uffi-cialità dei bagni penali, collocato a riposo dietro sua domanda:

Arata cav. Gio. Battista, maggiore id., promosso luogotenente colonnello: Campagna Federico, capitano id., id. mag-

giore; Sacchi Luigi, id. id. in aspettativa per ridu-zione di Corpo, richiamato in servizio effettivo; Milano Eugenio, id. id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto ministeriale in data 13 giugno 1866. i sotto descritti individui sono stati nominati nei Corpi Volontari Italiani ai gradi per ciascuno indicati, colle competenze stabilite pel loro grado a far tempo dal giorno della loro presentazione al Corpo.

Essi dovranno partire immediatamente per raggiungere la loro destinazione.

(Questo avviso servirà ai medesimi di partecipazione ufficiale.)
I comandanti dei circondari si atterranno s

loro riguardo alle prescrizioni di cui nella Nota inserta nel Giornale Militare del 28 maggio 1866, nº 100 a pagina 384.

Rossi Giovanni, capitano nel 7º reggimento; De Roveda cav. Eurico, id. nel 7º id.; Calfapietra Francesco, id. nel 10° id.; Ramacca Nicola, id. nel 10° id.; Ravera Giu eppe, luogotenente nel 2º id.; Fogaccia conte Vittorio, id. nell'8º id.;

Romanelli Egildo, id. nel 10º id.; Ajello Giuseppe, id. nel 10° id.; Tomei Achille, sottotenente nel 4° id.; Curreli Gaetano Ignazio, id. nel 5° id.; Abba Cesare, id. nel 7° id.; Rai Felice, id. nel 2° id.; Delle Piane Giovanni Battista, id. nel 3° id.;
Delle Piane Giovanni Battista, id. nel 3° id.;
Jotti Giuseppe, id. nel 4° id.;
Bertiboni Vincenzo, id. nel 5° id.;
Galımberti Giacinto, id. nel 6° id.;
Riva Luigi, id. nel 7° id.;
Pasquinelli Agostino, id. nell'8° id. Trasferte:

Pastori Lorenzo Enrico, luogotenente nel 7º reggimento Volontari Italiani, trasferto tale nel 9º reggimento.

Per decreto ministeriale del 13 giugno 1866, i sottodescritti individui sono nominati al grado e carica per ciascuno indicati nel Corpo d'intendenza militare pei Corpi Volontari Italiani colle competenze rispettivamente dovute dal di del loro arrivo a destinazione.

Essi partiranno immediatamente per Como sede dell'Intendenza, e quest'avviso servirà ai medesimi di partecipazione uffiziale.

A commissari di guerra di 2º classe : Reggio Alessandro; Clerici Adolfo.

A sotto-commissari di guerra di 2º classe: Mentrucoli Oreste; Molena Giuseppe; Riboni Rodolfo.

A sotto-commissario di 3º classe : Marcecca Michele. A scrivani di 1º classe:

Dose Antonio: Mosto Andrea Benincasa Carlo: De Mattia Luigi.

A scrivani di 2º classe: Fornasari Antonio; Ferraris Edoardo; Cherubini Amilcare; Valier Luigi ; Vanzetti Nicola ;

## PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella prima seduta tenuta ieri dalla Camera dopo lunga discussione alla quale presero parte il ministro delle finanze e i deputati Venturelli, Lanza Giovanni, Sineo, Panattoni, Pisanelli, Romano Ginseppe, Fiastri, Castelli Luigi, De Cesare, Camerini, Plutino Agostino, De Luca Restelli, Lovito, Pianciani, Asproni, si delibere di trasmettere alla Commissione delle due leggi sulle tasse di registro e bollo gli emendamenti fin qui proposti dal Ministero e dai deputati, la quale ne riferirebbe sollecitamente, aprendosi quindi la discussione soltanto intorno a' punti controversi fra la Commissione e il Ministero riguardo agli emendamenti presentati da questo. e riguardo a quelli proposti dai deputati non ammettendo alcuna discussione per quella parte di essi che non fosse stata accettata dalla Com-

Ebbevi pur luogo ad una interpellanza del denutato Lualdi al ministro delle finanze, di cui si era già toccato nella seduta precedente, circa i modi di rimediare alle disastrose conseguenze del corso forzato dei biglietti di banco. Rispostosi dal ministro, ne trattarono anche i deputati Panattoni, La Porta, Servadio e Plutino Agostino. Non venne presa in proposito risoluzione veruna.

Nella seconda tornata, dopo di essersi dichiarato vacante il collegio di Cuggiono per la rinunzia data dall'avv. Giuseppe Mozzoni, si continuò la discussione dello schema di legge concernente la soppressione delle Corporazioni religiose, di alcune disposizioni del quale ragionarono i deputati D'Ondes-Reggio, Demaria, Mellana, Errante, Macchi, De Blasio Tiberio Majorana-Calatabiano, Sanguinetti, Cortese, il ministro di grazia e giustizia, quello delle finanze e il relatore Raeli, Furono approvati altri due articoli.

I ministri della guerra e della marina presentarono due disegni di legge per la leva anticipata di terra e di mare della classe del 1846.

MINISTERO DELLA GUERRA. Firenze, 4 giugno 1866. Norme per l'ammissione nei battaglioni di figli

di militari per l'anno 1866 (\*). Istituzione dei battsglioni di figli di militari. § 1. I battaglioni di figli di militari in Racco-

nigi ed in Maddaloni, e l'Istituto militare Gari baldi m Palermo, ricevono giovani figli di mil-tari ed impiegati dello Stato, come pure giovani appartementi ad altre famiglie, e somministrano loro un'educazione ed istruzione militare intesa a fornire all'esercito soldati atti a riuscire buoni sott'uffiziali.

L'ammissione nei medesimi è gratuita, e lo Stato sopperisce a tutte le spese pel governo, pel mantenimento, pel vestiario e per l'istruzione dei giovani, salva l'eccezione di cui al

. 112

Condizioni e modo di ammissione.

Compizioni.

§ 2. Le ammissioni nei battaglioni hanno.

luogo nell'ordine seguente:

a) I figli di militari, morti o giubilati per ferite od infermità contratte per ragioni di ser-

vizio;
b) I figli di militari od impiegati dello Stato,
morti, giubilati o riformati, o tuttora in servizio

effettivo, in disponibilità o in aspettativa;
c) I giovani che non si trovano in alcuna delle condizioni anzidette.

condizioni anzidette.
§ 3. I giovani aspiranti all'ammissione nei
battaglioni di figli di militari devono:

1. Essere regnicoli: (pei cittadini di altro
Stato potrà il ministro della guerra concedere
speciali autorizzazioni di ammissione);

2. Compiere l'età di quindici (pei concedere

2. Compiere l'età di quindici anni, e non ol-trepassare quella didiciassette anni al 1º ottobre

dell'anno in cui vogliono essere ammessi. 3. Essere stati vaccinati od aver avuto il va-iuolo naturalmente.

4. Risultare di fisico robusto, sviluppato e scevro di difetti che possano rendere inabile al servizio militare. La statura minima pei giovani si è di metri 1,48 al compiere del 15° anno, e proporzionatamente maggiore di un centimetro almeno per ogni trimestre compiuto oltre i 15 anni, finchè raggiungano la statura di metri 1,56 prescritta per lo arruolamento volontario.

5. Risultare di buoni costumi e di regolare

6. Aver superato gli esami di promozione dalla

3 classe elementare.
7. Avere il consenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito al com-pimento del 17° anno di età, non che l'obbliga-

pimento del l'anno de la non del l'obbliga-zione dei medesimi a sottostare alle spese, che i giovani avranno cagionato allo Stato, quando i medesimi venissero ritirati a norma del § 23. Tempo utile per le domande - Domande

di militari. DOCUMENTI.

§ 4. Le domande devono essere fatte su carta § 4. Le domande devono essere fatte su carta bollata da lire 1 dai parenti o loro rappresentanti legali nel corso del mese di agosto dell'anno per cui si invoca l'ammissione, e da essi trasmesso affrancate sotto faccia al comandanto del battaglione, in cui desiderano sia preferibilmente necettato l'aspirante. Le domande dei militari in effettivo servizio verranno trasmesse al comandante ora detto dal comandante del Corpo a cui appartengono. È riservata però al Ministero piena facoltà di destinare gli allievi a qualunque dei battaglioni di figli di militari, a seconda delle convenienze del servizio.

Nelle stesse domande deve essere chiaramente

conda delle convenienze del servizio.

Nelle stesse domande deve essere chiaramente indicato il circondario, la città o comune ed il domicilio, in cui si trovi il richiedente.

§ 5. Le condizioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del § 3, debbono essere giustificate mercè i seguenti documenti:

1. Atto di nascita autenticato.

2. Certificato di vaccinazione o di vaiuolo sofetto autenticato del sindaco.

ferto, autenticato dal sindaco.

3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco nel mese stesso in cui è presentata la domanda (Modello N. 76 del regolamento sul reclu'amento dell'esercito).
4. Certificato di penalità rilasciato dalla can-

celleria del tribunale correzionale nel cui terri-torio siano nati i ricorrenti; giusta la nota mi-nisteriale 26 marzo 1866 (N. 60) inserta a pagina 161 del Giornale militare.

5. Certificato di aver superato gli esami indi-

cati al § 3, nº 6. 6. Stato di famiglia corredato dei documenti che possano giustificare i titoli di benemerenza.
7. Se l'aspirante ha esercitato un'arte o pro-

fessione, dovrà provare con documento di averlo fatto con onore e fedeltà. 8. Certificati d'idoneità fisica rilasciati nel mese d'agosto, in cui è fatta la domanda, dal medico divisionale presso lo spedale militare del capoluogo di divisione, in cui sono domici-liati (Modelli A e B annessi al regolamento 10 luglio 1865). I giovani dichiarati inabili dal medico divisionale potranno dietro loro richiesta al Ministero essere ammessi a nuova visita presso il medico capo del dipartimento militare nel

quale risiede l'Istituto, conchè le spese di tras-ferta siano a totale carico degli interessati. 9. Atto d'assenso all'arruolamento volontario, e di obbligazione al rimborso delle spese sopportate dallo Stato nei casi di cessazione volon dall'Istituto di cui al § 23. (Modello C stabilito dal mentovato regolamento, ed annesso alla

presenti norme).
10. Pei figli di militari e d'impiegati dello Stato dovrà presentarsi inoltre un estratto ma-tricolare autentico dei servizi del padre, ovvero il foglio di congedo dal servizio militare, come altresì l'autorizzazione, in seguito alla quale egli contrasse matrimonio, quando non ne ri-sulti dai documenti ora detti, o tranne il caso in

cui non fosse prescritta quest'autorizzazione. § 6. I medici divisionali militari debbono prestarsi alle domande che loro verranno fatte starsi and domande che loro verranno latte per la visita dei giovani postulanti. Essi non ammet-teranno alla visita che quei giovani, i quali pre-sentino l'atto di nascita autenticato, il certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo autenticato dal sindaco e lo stato di famiglia.

ll certificato modello A, di cui al § precedente, deve essere per mezzo delle direzioni degli spe-dali divisionali trasmesso direttamente al comandante del battaglione, al quale il giovane aspiri, accompagnato da un saggio di scrittura sotto dettatura di pugno dello stesso, onde, uni-tamente ai connotati più precisi e più distintivi. possa a suo tempo servire a constatarne presso il battaglione l'identità personale.